

Uno dei problemi del nostro territorio è da sempre la chiusura culturale rispetto al mondo esterno, ma anche un forte disagio socio-economico che rende difficile per tanti giovani , viaggiare, conoscere altre culture e quindi abbattere quelle barriere mentali che , purtroppo , caratterizzano ancora gran parte dei giovani di un territorio come il nostro, che per decenni è vissuto sotto la cappa fisica e mentale della camorra.

Di tutte le regioni italiane, la Campania è quella che ha maggiormente ricevuto fondi dalla comunità europea da reinvestire in infrastrutture per varie finalità : per la sicurezza , l'ambiente , l'inclusione sociale.

Proprio quest'ultima tematica è quella che più ci riguarda in quanto essa rappresenta lo scopo del riuso sociale dei due beni confiscati, che noi stiamo monitorando con il progetto "A SCUOLA DI OPENCOESIONE".

Si tratta dell'Ostello della gioventù "Il Paguro" e del Centro di Aggregazione giovanile per l'Arte e la Cultura "MaeditActio".

Per quanto concerne questi due siti le informazioni che si riescono a rilevare riguardo il contesto storico-sociale in cui sono stati costruiti sono ben poche per il lavoro di noi analisti e i dati che siamo riusciti ad estrapolare sono stati frutto di alcune interviste, fatte al presidente di Agrorinasce, al presidente dell'Associazione GIOSEF che gestisce il Paguro, e al presidente dell'Associazione MaeditActio che gestisce il Centro di aggregazione giovanile.

Da queste interviste emergono alcuni dati di maggiore rilevanza rispetto ai progetti trattati. Per quanto riguarda il centro letterario, che si trova in via Cagliari, 11 di Casapesenna , abbiamo scoperto che si trattava di un complesso residenziale per civile abitazione, confiscato al mafioso Luigi Venosa nel 2007. La trasformazione e l'adattamento non sono stati affatto semplici , infatti , il complesso ha vissuto una storia abbastanza travagliata: una volta confiscato, Agrorinasce ha richiesto e ottenuto dal Comune di Casapesenna la concessione del bene immobile confiscato alla camorra nell'anno 2007, provvedendo per esso ad una prima progettazione preliminare del recupero del bene ai fini sociali con la denominazione di 'Centro sociale e ricreativo' per ospitare associazioni locali per attività ludiche e di aggregazione sociale.

Il progetto fu presentato alla Regione Campania per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione ai sensi della LR 23/2003, ma senza esito positivo.

Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Casapesenna, decise di predisporre una nuova progettazione sociale e tecnica destinando il complesso edilizio all'accoglienza di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura, con al suo interno una sala lettura, un laboratorio di scultura e pittura, un caffè letterario e una sala per mostre.

Il progetto è stato presentato, unitamente a quello del Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù, e finanziato dal Ministero dell'Interno - PON Sicurezza Ob. Conv. 2007-2013, per l'importo complessivo di euro 1.299.000,00. Successivamente in seguito ad un bando di gara viene affidato alle famiglie di Bona e Miele (vittime innocenti della camorra) che formano l'associazione Terra Nuova.

Alla fine dell'anno 2016 l'Associazione Terra Nuova ha, tuttavia, rinunciato alla gestione del bene confiscato per ragioni economiche, per tale motivo agli inizi dell'anno 2017 Agrorinasce ha avviato un nuovo bando di assegnazione del Centro di aggregazione giovanile rivolto a soggetti del terzo settore. Il nuovo bando è stato indetto nel mese di Aprile 2017.

Il Centro di aggregazione giovanile è stato assegnato in gestione all'APS – Circolo Letterario MaeditActio in partenariato con l'associazione di volontariato Omnia Onlus nel mese di luglio 2017. Anche l'ostello della gioventù, il Paguro, era un immobile con annesso terreno appartenente ad un esponente mafioso, Alfredo Zara. Esso è situato in Via Raffaello a Casapesenna; Agrorinasce ha richiesto e ottenuto dal Comune di Casapesenna la concessione del bene immobile confiscato alla camorra nell'anno 2007, provvedendo per esso ad una prima progettazione preliminare del recupero del bene ai fini sociali con la denominazione di 'Centro per la promozione dell'impegno sociale e Ludoteca', individuando quindi una duplice finalità sociale che potesse rendere effettivo il recupero del bene immobile durante l'arco della intera giornata.

Agrorinasce ha reso poi disponibile l'assegnazione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali nell'anno 2008.

Il bene immobile è stato assegnato in gestione all'Associazione 'Giosef' nell'anno 2009 con la nuova destinazione sociale di Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù.

A conclusione della nostra analisi dei dati abbiamo riscontrato una parziale mancanza dei dati relativi alla storia dei due beni, nonché una comunicazione e promozione poco efficace di essi. Ci chiediamo perché non siano state pubblicate sul sito del comune, in cui sono localizzati, delle pagine esplicative con relativa crono-storia e scheda tecnica dei siti e perché siano state poco coinvolte le scuole superiori del territorio nel processo di promozione di due beni, che potrebbero essere una grande risorsa per gli studenti. Ci poniamo quindi quest'ultimo punto come prossimo obiettivo.